



ASSOCIAZIONE “LE ALPI DEL SOLE”

Sezioni del **Club Alpino Italiano** di:

Alba, Barge, Bra, Cavour, Cervasca, Ceva, Cuneo,

Fossano, Garessio, Mondovì, Ormea, Peveragno,

Racconigi, Saluzzo, Savigliano e Savona

C.F. 02250960040

Via Porta Mondovì n. 5 – 12100 CUNEO

CUNEO 03/03/2015

Mozione per l'esclusione dell'eliski dallo sviluppo turistico piemontese

Le sezioni del Club alpino italiano aderenti all'associazione Le Alpi del Sole hanno preso in esame con preoccupazione l'estendersi di offerte pubblicitarie per incrementare la pratica dell'eliski nelle vallate piemontesi, con particolare riferimento alle alte valli Varaita e Stura.

In considerazione di un dato di fatto inconfutabile che è quello dell'aumento dei frequentatori della montagna innevata attraverso la pratica dello scialpinismo, dello sci di fondo o con l'utilizzo delle racchette da neve, l'eliski rappresenta un'incongruenza deleteria per lo sviluppo del turismo nelle nostre vallate. Questa pratica invasiva e rumorosa, infatti, non potrà che allontanare dalle località “beneficiarie” da questo nuovo modello di sviluppo turistico la gran massa di scialpinisti ed escursionisti.

Per questo motivo i presidenti delle sezioni Cai delle Alpi del Sole invitano gli operatori turistici e gli amministratori locali a riflettere prima di aprire il loro territorio a questa frequentazione della montagna fatta per pochi turisti.

Nelle riunioni dell'Associazione tenutesi a Fossano è stata rimarcata la nuova e pericolosa tendenza che interessa le nostre montagne: diventare “terra di esportazione” di tutte quelle attività pseudo sportive, inquinanti e disturbatrici della quiete, che sono progressivamente proibite altrove sia in Italia sia in Europa. Per questo motivo insistono nel chiedere con forza che l'Ente Regione ponga fine a questa situazione di umiliante deregulation, mettendo finalmente a punto una legge che regolamenti in modo severo l'utilizzo a uso ludico non solo dell'elicottero ma anche di tutti i mezzi a motore nelle vallate alpine.

I responsabili del Cai hanno anche sottolineato come la loro richiesta sia perfettamente in linea con la tendenza prevalente nei paesi del mondo civile dove si cerca in ogni modo di disciplinare o allontanare i mezzi motorizzati dai centri urbani come da molte località turistiche creando spazi per pedoni e ciclisti.

Propongono infine che vengano monitorate le situazioni in cui le Amministrazioni locali permettono o favoriscono lo sviluppo di un turismo invasivo nei confronti dell'ambiente in modo che le escursioni con le racchette da neve, con gli sci, con la bicicletta, a piedi, le arrampicate e i trekking, organizzate annualmente dalle sezioni del Club alpino italiano si svolgano lontano da quelle aree compromesse da ogni forma di invasione motorizzata.

Il Coordinatore delle Alpi del Sole
Franco Dardanello

